

Martedì 27 aprile 2004

Secolo d'Italia

FILIPPO POLITO

TORINO. Una raccolta di firme per intitolare una strada a Marilena Grill, ausiliaria della Rsi fucilata a Torino a guerra finita. Con questa iniziativa la destra piemontese ha voluto ricordare l'altro 25 aprile, quello delle molte vittime mai celebrate. Una data per non dimenticare, dunque, e per riaffermare che la pacificazione nazionale passa solo attraverso un'accettazione complessiva della nostra storia.

La raccolta di firme arriva in seguito di un lungo percorso iniziato nel 1998 quando il capogruppo al Comune di Torino, Ferdinando Ventriglia, inoltrò la richiesta di intitolazione alla commissione toponomastica su solle-

La destra promuove una raccolta di firme per omaggiare la memoria dei vinti **Torino, An chiede una via per Marilena Grill ausiliaria sedicenne uccisa a guerra finita**

citazione della delegata provinciale dell'associazione Caduti e Dispersi Rsi, Rosilda Fanolla.

«Da allora - spiega il presidente provinciale di Azione Giovani, Maurizio Marrone - nessuna risposta, e così per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare il Comune abbiamo deciso di raccogliere le firme per ricordare il sacrificio di Marilena».

La noncuranza del Comune, per

Ventriglia, è da imputare al presidente della commissione toponomastica Mauro Marino, che «si è rifiutato per ben sei anni di dare corso all'atto amministrativo, approvato dalla Circostrizione, che prevede l'apposizione della targa».

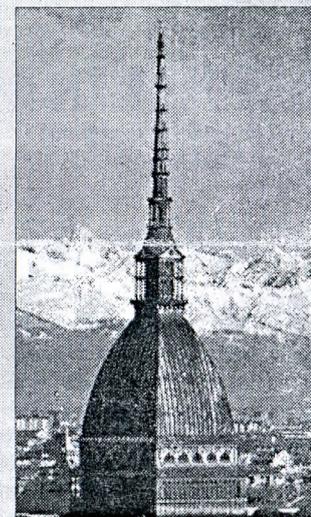
Ma Marino, dal canto suo, risponde parlando di «polemica sorprendente, visto che proprio io - precisa - ho fatto eseguire alcune ricerche su Marilena Grill dagli istituti più

autorevoli in cerca di una motivazione per ricordare l'esempio di questa ragazzina ai più sconosciuta».

Marilena Grill era una sedicenne torinese, studentessa del Liceo D'Azeglio, che fu uccisa a sedici anni, nella notte fra il 2 e il 3 maggio del 1945. La Grill, volontaria che apparteneva al corpo femminile delle Ausiliarie, fu una delle quasi 50mila persone uccise nell'Italia del nord

dopo il 25 aprile e la sua vicenda è stata ricordata nel volume curato da don Angelo Scarpellini "Lettere dei condannati a morte della RSI".

Quali che siano state le cause del ritardo dell'intitolazione, dopo sei anni e con l'avvio della raccolta di firme sembra che qualcosa si muova. Marino, infatti, si è impegnato a trovare una soluzione entro l'autunno, quando sarà approvato il nuovo regolamento della toponomastica.



La Mole Antonelliana, simbolo di Torino

Tremaglia: senza memoria non c'è futuro, ma ricordiamo anche le vittime della follia comunista

25 aprile, risse nei cortei pacifisti

I no global rovinano la festa a Milano. A Cagliari An manifesta nel segno della pacificazione